

Verbale della riunione del Comitato scientifico della Rete per la Parità 8 novembre 2011

La riunione del Comitato si apre alle ore 15.00 e si tiene alla presenza della Presidente della Rete per la Parità Rosanna Oliva, nonché delle componenti il CS:

- Carla Cantatore
 - Benedetta Castelli
 - Stefania Leone
 - Diletta Pistono
 - Anna Maria Spina (in collegamento skype)
 - Luisa Zappella
- E' inoltre presente Elena Mancini (ISGI-CNR)

Comunicazioni iniziali:

- La Presidente Rosanna Oliva ringrazia, anzitutto, Elena Mancini per aver contribuito a mettere a disposizione ancora una volta la sede del CNR per lo svolgimento della riunione, nonché per il supporto tecnico-informatico.

In secondo luogo comunica che, come deciso la volta scorsa, ha inviato le congratulazioni, a nome della RxP, a Linda Laura Sabbadini, per la recente nomina a Direttrice del Dipartimento delle Statistiche Sociali e Ambientali dell'Istat.

Congratulazioni sono rivolte anche a Fiorenza Taricone, da poco divenuta Presidente del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, presso l'Università di Cassino.

- La Presidente dà notizia dei nuovi ingressi, in qualità di sostitute, nel Comitato scientifico.

1) per Caterina Arcidiacono, Simona Morino (oggi assente)

2) per Marilisa D'Amico, Stefania Leone, presente, alle quali dà il benvenuto

La Presidente raccomanda a chi non lo abbia già fatto, di individuare una sostituta.

- La Presidente è lieta di informare che grazie anche alla preziosa collaborazione di Paola Diana, una socia della RxP *blogger*, è stato possibile realizzare il primo numero di un Notiziario della Rete, che verrà pubblicato sul sito e verrà trasmesso via mail a tutti le componenti del Comitato.

Le presenti prendono visione della bozza e avanzano suggerimenti. Se si hanno ulteriori osservazioni e suggerimenti (sia sui contenuti sia sulla parte grafica) si raccomanda di segnalarli. Inoltre, si invita a collaborare attivamente alla realizzazione dei contenuti dei prossimi Notiziari, ad esempio inviando contributi su temi di interesse per l'attività della RxP.

Temi trattati

1) Linguaggio

La Presidente informa della proficua collaborazione attivata, sul tema del linguaggio, con altre Associazioni o organismi. In particolare, è stata attivata una collaborazione con il Comitato Pari Opportunità dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Giuliana Giusti, che ne è la Presidente, ha coinvolto la RxP in un seminario (*Lingua e identità di genere – Nomi e Cognomi*) che si è tenuto il 19 settembre presso la stessa Ca' Foscari. In quella sede Rosanna Oliva ha svolto una relazione sul tema delle strade percorribili per prevedere normativamente la trasmissione del cognome materno. Ha inizialmente

partecipato alla preparazione del seminario anche Gigliola Corduas referente del direttivo per il Gruppo d'iniziativa **Mai più donne invisibili**).

Gli atti di questo seminario saranno pubblicati a breve, probabilmente anche on-line.

Con Giuliana Giusti della Ca' Foscari, il cui Comitato Pari Opportunità è ora associato alla RxP, si è previsto di realizzare, inoltre, un successivo seminario il 2 e 3 febbraio, sempre a Venezia.

2) Rappresentanza

Si tratta di un tema di cui si sta occupando in particolare il Gruppo d'iniziativa **Mai più italiane portatrici d'acqua**.

Hanno collaborato Silvia Acquistapace (Rete donne per la rivoluzione gentile) e Antonella Anselmo (Se non ora quando) e, per il Comitato scientifico, in particolare Agnese Canevari e Carla Cantatore. Il risultato è stato, in particolare, l'invio, in vista delle elezioni amministrative della scorsa primavera, di lettere rivolte a candidate/i Sindache, Sindaci, presidenti di provincia e consiglieri, nonché ai partiti, con varie richieste tra cui quella di sostenere le candidature femminili e per l'impegno a Giunte comunali paritarie di donne e uomini.

Il gruppo di lavoro ha poi analizzato i risultati delle elezioni, in particolare di città come Milano, anche con la collaborazione di Annamaria Spina.

Proposte

La Presidente invita a valutare l'opportunità di muoversi in due direzioni:

a – promuovendo interventi normativi finalizzati a favorire una maggiore presenza di donne nelle Assemblee rappresentative e negli organi esecutivi (in questo senso cfr. proposte di legge relative alle elezioni amministrative ora all'esame della Commissione Affari istituzionali della Camera; nonché la proposta all'esame della Commissione Affari costituzionali del Senato).

b – ammonendo i partiti politici affinché si muovano in questa direzione a prescindere da modifiche formali del contesto normativo (anche in considerazione delle difficoltà di portare a compimento tali modifiche).

Sul tema si apre un dibattito:

Anna Spina sottolinea il carattere indispensabile di un intervento normativo, che avrebbe anche un valore simbolico.

Stefania Leone ricorda come talvolta le norme siano presenti nell'ordinamento, ma non vengano rispettate. In questo senso richiama la vicenda delle Giunte regionali che, a dispetto di quanto prevedono gli Statuti (si pensi a quello di Regione Lombardia, che enuncia il principio di 'democrazia paritaria' e richiede il riequilibrio di genere negli organi di governo della Regione) si compongono solo o quasi esclusivamente di uomini.

Rosanna Oliva sostiene la necessità di agire sia con pressioni per modifiche normative nazionali e regionali, sia sui partiti, ad esempio affinché, anche senza obbligo di legge, adottino l'alternanza uomo-donna nelle liste, il cinquanta per cento delle capoliste, eccetera.

Ricorda che il tema della rappresentanza politica (nonché della presenza delle donne nell'imprenditoria) è di recente stato affrontato in un libro di Marilisa D'Amico, *Il difficile cammino della democrazia paritaria*, di recentissima pubblicazione, che propone di presentare nell'ambito di una iniziativa (da organizzare a gennaio a Roma presso una libreria o la Casa internazionale delle donne), che possa costituire anche l'occasione per un aggiornamento in materia.

La Presidente informa, inoltre, della volontà di realizzare la pubblicazione (magari mediante un *ebook*) degli atti relativi a tutte le iniziative organizzate in occasione della celebrazione della sentenza n. 33 del 1960.

3) Lavoro

In considerazione della gravità che ha assunto l'intervenuta eliminazione della norma che imponeva il meccanismo della data certa per le dimissioni (eliminazione che consente ai datori di lavoro, a discapito tanto delle donne quanto degli uomini, di 'imporre' all'atto della assunzione una firma in bianco delle dimissioni), la Rete per la Parità ha presentato una petizione alla Camera e al Senato affinché venga approvata una legge che reintroduca l'obbligo della data certa.

È indispensabile fare pressione sul Parlamento perché venga dato un seguito all'iniziativa.

Anna Spina racconta della situazione di Milano, con la proficua collaborazione attivata sino a questo momento con l'attuale Commissione Pari Opportunità del Consiglio comunale, che ha ad esempio promosso la creazione di uno spazio per le donne.

Nonostante queste apprezzabili iniziative, ricorda la gravità della situazione lombarda sotto il profilo della violenza sulle donne. Anna Spina segnala che nel Consiglio di Regione Lombardia giacciono ben tre iniziative legislative sul tema della violenza sulle donne, alle quali il Consiglio non ha ad oggi dato seguito.

Emerge, nell'intervento di Anna Spina la seria preoccupazione per la condizione attuale, e per il fatto che nessuno dei rappresentanti politici, al momento, si sia fatto carico di questo grave problema. Un altro aspetto preoccupante è la regressione della condizione femminile nell'ambito lavorativo (sotto il profilo del reddito, ad esempio).

Di fronte a questa situazione, sostiene che il tema della rappresentanza vada contestualizzato e non preso come problema a se stante, risolutivo di tutto.

Crede che la mancata pari rappresentanza sia la rappresentazione macroscopica effettiva della mancata parità effettiva. E che la crescente violenza sulle donne sia connessa a questi aspetti della realtà di una Italia precipitata in fondo alle classifiche internazionali.

Rosanna Oliva, Carla Cantatore, Benedetta Castelli ritengono, ~~invece~~, che i temi vadano di pari passo. E che anzi non si possa prescindere da una battaglia per la rappresentanza se si vuole incidere anche sul problema della violenza e della condizione femminile in generale. Il vero 'male' della donna, sottolinea Carla Cantatore, è l'assenza della componente femminile dai luoghi della decisione politica. Le donne 'normali', quelle non impegnate attivamente sul fronte della parità, fanno fatica a capire questo, e spesso sollevano l'obiezione della capacità. In altre parole, molte sostengono che le donne dovrebbero accedere agli organi rappresentativi solo se in possesso delle qualità per ricoprire il ruolo. Carla Cantatore ritiene, però, che la qualità passi necessariamente per la quantità, e che occorra pertanto fare qualcosa perché si incrementi il numero delle donne nei luoghi della politica.

Diletta Pistono non condivide pienamente questa impostazione, e ritiene invece importante l'aspetto delle effettive capacità delle donne chiamate a rappresentarci.

Dai CPO ai CUG- Fiorenza Taricone ha fatto pervenire un documento allegato al presente verbale, che aggiorna sulla situazione.

Comunicazioni conclusive:

La Presidente ricorda che a fine anno scade il mandato del Comitato, e che occorre pertanto provvedere a rinnovare l'organo.

Anche a tal fine, viene fissata per il 17 gennaio 2012 la riunione del Comitato scientifico e si propone per il 24 gennaio la riunione dell'Assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei nuovi componenti del Comitato.

La riunione si chiude alle ore 18.00